



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 15/13 DEL 21.3.2017

Oggetto: **Consulta regionale di cittadinanza e Consulte locali di cittadinanza. L.R. n. 23/2014, art. 5 e s.m.i..**

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale rammenta che con la deliberazione della Giunta regionale n. 40/28 del 7.8.2015, in esecuzione dell'art. 5 della L.R. n. 23/2014, sono state istituite la Consulta generale di cittadinanza e le Consulte locali di cittadinanza e approvati i rispettivi regolamenti.

Fa presente, inoltre, che con decreto dell'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale n. 41 del 6.11.2015 è stata costituita la Consulta generale di cittadinanza.

L'Assessore riferisce che l'art. 14 della L.R. n. 17/2016 ha previsto che il comma 3 dell'art. 5 della L.R. n. 23/2014 è sostituito dai seguenti "3. La Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale dell'igiene e sanità e dell'assistenza sociale, con specifico provvedimento, sottoposto al parere della Commissione consiliare competente, istituisce la Consulta regionale di cittadinanza e le consulte locali di cittadinanza e ne definisce composizione, funzioni e modalità di funzionamento, senza che ne derivino oneri aggiuntivi per l'amministrazione. In particolare, le consulte di cittadinanza, secondo il proprio livello di competenza: a) concorrono all'elaborazione degli indirizzi per il piano attuativo locale; b) esprimono pareri e formulano proposte sull'atto aziendale; c) esprimono il parere, obbligatorio, ma non vincolante, e formulano proposte sul Piano sanitario regionale sul programma sanitario annuale e su quello triennale dell'Azienda Sanitaria.

3 bis. Sono membri di diritto della Consulta regionale di cittadinanza di cui al comma 3: a) l'Assessore regionale dell'igiene e sanità e dell'assistenza sociale o un suo delegato; b) due rappresentanti dell'ANCI; c) tre rappresentanti nominati dal Consiglio regionale, scelti tra soggetti che si siano distinti per esperienza e impegno in campo sanitario".

L'Assessore, preso atto che le nuove disposizioni normative sopra citate incidono profondamente sulla precedente disciplina, ritiene di dover far cessare la Consulta generale di cittadinanza con conseguente decadenza dei componenti nominati con decreto dell'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale n. 41 del 6.11.2015 e di dover provvedere contestualmente alla istituzione



della Consulta regionale di cittadinanza secondo le prescrizioni dell'art. 5 della L.R. n. 23/2014, come modificato dall'art. 14, comma 1, della L.R. n. 17/2016 e all'attribuzione delle competenze di cui alle lettere b) e c) del comma 3 del medesimo articolo.

Propone, pertanto, di approvare il nuovo regolamento della Consulta regionale di cittadinanza nel quale sono indicate la composizione, le funzioni e le modalità di funzionamento.

L'Assessore, poi, ricorda che a seguito dell'entrata in vigore della L.R. n. 17/2016, a decorrere dal 1° gennaio 2017 è istituita nel territorio della Sardegna un'unica Azienda sanitaria locale che assume la denominazione di Azienda per la tutela della salute (ATS) e che con l'art. 4, comma 1 della medesima legge "Nell'ATS, al fine di garantire il perseguimento dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di efficienza e di appropriatezza, la partecipazione degli enti locali e dei cittadini alla programmazione socio-sanitaria e il coordinamento con le attività socio-sanitarie e sociali, sono istituite le aree socio-sanitarie locali."

L'Assessore rammenta inoltre che l'art. 8, comma 6 della L.R. n. 17/2016 prevede che in ciascuna area socio sanitaria locale sia istituita una o più Consulte locali di cittadinanza.

L'Assessore ritiene, pertanto, di dover procedere alla modifica del regolamento relativo alle Consulte locali di cittadinanza, approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 40/28 del 7.8.2015, in coerenza con le nuove disposizioni normative attribuendo le competenze previste dalla lettera a) del comma 3 dell'art. 5 della L.R. n. 23/2014, così come modificato dall'art. 14 della L.R. n. 17/2016, e dal comma 6 dell'art. 15 della L.R. n. 10/2006 così come modificato dall'art. 8 della L.R. n. 17/2016.

L'Assessore precisa che il regolamento della Consulta regionale di cittadinanza e quello delle Consulte locali di cittadinanza saranno trasmessi, unitamente alla presente deliberazione, alla competente Commissione consiliare, ai sensi del comma 3, art. 5 della L.R. n. 23/2014 e s.m.i..

La Giunta regionale, udita e condivisa la proposta dell'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale e considerato che il Direttore generale della Sanità ha espresso il parere favorevole di legittimità

DELIBERA

- di dichiarare cessata la Consulta generale di cittadinanza istituita con la deliberazione della Giunta regionale n. 40/28 del 7.8.2015 e la conseguente decadenza della nomina dei componenti effettuata con decreto dell'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale n. 41 del 6.11.2015;



- di istituire, senza oneri aggiuntivi per l'amministrazione, la Consulta regionale di cittadinanza secondo quanto disposto dall'art. 5, commi 3 e 3-bis della L.R. 17 novembre 2014, n. 23 e s.m.i.;
- di approvare il regolamento della Consulta regionale di cittadinanza e il regolamento delle Consulte locali di cittadinanza modificati secondo le disposizioni dell'art. 14 della L.R. n. 17/2016;
- di stabilire che, con successivo decreto dell'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, si procederà alla nomina dei componenti della Consulta regionale di cittadinanza;
- di trasmettere per i successivi adempimenti, al Direttore generale dell'Azienda per la tutela della salute, il regolamento delle Consulte locali così come modificato dalla vigente normativa.

La presente deliberazione è inviata, unitamente ai regolamenti, alla Commissione consiliare competente ai sensi del comma 3, dell'art. 5 della L.R. n. 23 del 17.11.2014 e s.m.i..

Il Direttore Generale

Alessandro De Martini

Il Presidente

Francesco Pigliaru